



**In cammino verso
il VII Incontro Mondiale
delle Famiglie
Milano
30 maggio • 3 giugno
2012**

Come vive una famiglia francescana oggi

Angela e Luigi lanzano Ofs rispondono alle nostre domande

Angela e Luigi, francescani secolari di San Marco in Lamis, sposi dal 2005 con due figli, Grazia e Sebastiano, sei e cinque anni.

Come vive oggi una famiglia cristiana? Quali sfide affronta?

Risponde Luigi. Alle sfide solite si aggiungono quelle legate alla specifica vocazione: vivere alla luce degli insegnamenti del Vangelo, della Regola francescana, delle indicazioni del Magistero.

Ci si ritrova a remare contro, a risalire un fiume in piena, con una logica che il mondo sembra non comprendere. Se la famiglia oggi è *out*, quella cristiana è *out out*. Evangelico, naturalmente paradossale.

Quali sono le vostre realizzazioni? Cosa state realizzando?

Risponde Angela. Ogni sforzo è finalizzato al benessere della famiglia, non tanto e non solo materiale quanto spi-

rituale e morale. Le più grandi aspirazioni e realizzazioni le misuriamo in serenità, letizia, pienezza di vita, un tipo di ricchezza – come abbiamo presto imparato e sempre sperimentato – che solo il Signore dona, che solo una vita riposta in Lui assicura e che, quando vacilla, genera fondata preoccupazione e tensione. Tutto il resto non può che essere secondario. Ma è forte la tentazione di cedere alle vanità e alle



attrazioni che finiscono per distrarre da questa logica valoriale. Il mondo intorno a te, che vive di materia e cerca di arraffarne il più possibile, ti giudica semplicione e inconcludente. Però poi ti invidia e non sa spiegarsi perché.

La vostra è una famiglia aperta al servizio alla Chiesa e alla Fraternità. Cosa costa questo impegno?

Risponde Luigi. Una famiglia cristiana può scegliere di chiudersi a riccio e godere egoisticamente di ciò che ha ricevuto, oppure aprirsi alla generosa gratuita condivisione. È necessaria una forte intesa tra coniugi, e anche il consenso dei figli, poiché il servizio richiede comunque un sacrificio notevole: toglie alla famiglia una costola, qualcosa di importante (il tempo, lo spazio, la totalità di se stessi). Ma quando si riceve un tale Tesoro ci si sente chiamati a spartirlo col mondo intero, e si trovano le energie per farlo, e farlo con dedizione esemplare. È questa la nostra più bella e coraggiosa sfida educativa: far crescere i figli nel servizio e a servizio, testimoniando loro il modo migliore di giocare la vita: offrirsi, gratuitamente, dentro e fuori la famiglia, senza troppi calcoli e riserve. In questo la vera realizzazione, ciò che più vogliamo per Grazia e Sebastiano, e che speriamo di riuscire a trasmettere, a loro e al mondo intero. Tutto il resto ci preoccupa meno; c'è Chi ci pensa e ricambia.

Qual è il segreto della vostra unione, la ricetta per l'immortalità della coppia?

Risponde Angela. La capacità di amare oltre ogni limite, ogni umana ragionevolezza, con una misura che solo la fede-fiducia in Dio infonde e alimenta. Ogni volta che ci si allontana da questo ideale, che fortemente caratterizza e realizza, ogni volta che si perde la Bussola viene meno questo cardine, questa colla, e ogni buon proposito va in forse; fai fatica a riconoscerti una carne sola e a porre al centro la carne

della tua carne: rivaluti arbitrariamente te stesso e le tue esigenze, la sola tua carne. Ognuno ha invece bisogno, e ha diritto di pretendere, che l'altro si doni senza condizione. Dunque la pillola d'immortalità è questa: rimanere ancorati alla Fonte del nostro amore, ritrovarci e rispecchiarci in Essa. Ciò fa

mantenere un atteggiamento di umiltà e di perseveranza; di accettazione dei limiti dell'altro, più che di sopportazione; di voglia di crescere e far crescere, più che rassegnarsi, tirare a campare e augurarsi che duri più a lungo possibile.
luigi@ofsinlamis.it
www.luigiianzani.it



VII Incontro mondiale delle famiglie

Avrà luogo a Milano dal 30 maggio al 3 giugno 2012 il VII Incontro mondiale delle famiglie sul tema "La famiglia: il lavoro e la festa".

"Famiglia, lavoro e giorno festivo sono doni e benedizioni di Dio per aiutarci a vivere un'esistenza pienamente umana" (Benedetto XVI).

Famiglia, lavoro, festa. Sono le tre parole del tema per il VII Incontro mondiale delle Famiglie. Formano un trinomio che parte dalla famiglia per aprirla al mondo: il lavoro e la festa sono modi con cui la famiglia abita lo «spazio» sociale

e vive il «tempo» umano. Il tema mette in rapporto la coppia di uomo e donna con i suoi stili di vita: il modo di vivere le relazioni (la famiglia), di abitare il mondo (lavoro) e di umanizzare il tempo (festa).

Le catechesi sono articolate in tre gruppi, riguardanti in sequenza la famiglia, il lavoro e la festa e introdotte da una catechesi sullo stile della vita familiare. Esse vogliono illuminare l'intreccio tra l'esperienza della famiglia e la vita quotidiana nella società e nel mondo.



